



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 72

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "REDAZIONE DEL PIANO DEL COMMERCIO DEL COMUNE DI TRENTO", COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2742/2026, AFFERENTE ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2026-2028.

Il giorno 28.05.2026 ad ore 18:27 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza della signora Zanetti Silvia Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Sindaco **IANESELLI FRANCO**

Presidente **ZANETTI SILVIA**

Consigliere e Consiglieri

ATTOLINI RENATA

BAGGIA MONICA

BENETTI ALEX

BORTOLOTTI GIULIA

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

BRUGNARA MICHELE

CEKO KRISTOFOR

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMARCHI ANDREA

DEMATTE' DANIELE

DI PIPPO ERICO

FERNANDEZ ANDREAS

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FRANCESCHINI SILVIA

FRIZZERA GIANNA

GEAT CLAUDIO

GOIO ILARIA

IORIATTI LORIS

MALAJ SPARTAK

MASON GIACOMO

MORANDUZZO DEVID

PEDROTTI ALBERTO

RISATTI STEFANO

SANI ROBERTO

SEMBENOTTI MARCO

SERRA NICOLA

SHERO XHEIK

TARTER ALESSIA

TOMASI RENATO

URBANI GIUSEPPE

VOYAT ALEX

Assenti:

Consigliere e Consiglieri

BERTOLDI SARA

CASONATO GIULIA

MARGONI MARTINA

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanetti Silvia.

Partecipa il Vicesegretario generale Ravagni Alessio.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno n. 491/2026 avente ad oggetto "Redazione del Piano del commercio del Comune di Trento" a firma di Risatti, collegato alla proposta di deliberazione n. 2742/2026;

constatato e proclamato, da parte della Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 37, di cui favorevoli n. 35 (Attolini Renata, Baggia Monica, Benetti Alex, Bosetti Stefano, Bozzarelli Elisabetta, Brugnara Michele, Ceko Kristofor, Chilà Filomena, Dal Ri Alessandro, De Leo Antonio, Demarchi Andrea, Demattè Daniele, Di Pippo Errico, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Franceschini Silvia, Frizzera Gianna, Geat Claudio, Goio Ilaria, Ianeselli Franco, Ioriatti Loris, Malaj Spartak, Mason Giacomo, Moranduzzo Devid, Pedrotti Alberto, Risatti Stefano, Sani Roberto, Sembenotti Marco, Serra Nicola, Shero Xheik, Tomasi Renato, Urbani Giuseppe, Voyat Alex, Zanetti Silvia), contrari n. 0, astenuti n. 1 (Bortolotti Giulia), non votanti n. 1 (Tarter Alessia);

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

approva

il seguente ordine del giorno.

Premesso che:

- il commercio di prossimità declinato nelle sue molteplici forme: esercizi di vicinato, pubblici esercizi, attività artigianali con vendita al pubblico, mercati cittadini su area pubblica, mercati contadini, botteghe storiche, fiere ed eventi commerciali, non è soltanto attività economica, ma costituisce infrastruttura sociale della città: presidio di relazioni quotidiane, fattore di sicurezza percepita e reale, elemento di identità urbana, condizione di vita autonoma per le fasce di popolazione meno mobili in particolare anziani, persone con disabilità, famiglie monoreddito e luogo di riconoscimento reciproco fra cittadini;
- il piccolo commercio incarna in misura preponderante il modello d'impresa familiare e cooperativa che ha storicamente caratterizzato il Trentino, e contribuisce a fissare sul territorio competenze, capitale relazionale, tradizioni produttive e gusti che non sono altrimenti replicabili;
- l'indotto economico del commercio cittadino, tanto del piccolo commercio quanto del commercio in senso lato, alimenta in modo strutturale la filiera dei servizi (logistica, manutenzione, comunicazione, ristorazione, ricettività), genera gettito fiscale, sostiene una quota significativa dell'occupazione cittadina, inclusa quella femminile e quella della componente straniera, oggi crescente nel commercio urbano italiano;

considerato che:

- il fenomeno della desertificazione commerciale, fotografato dall'undicesima edizione dell'Osservatorio Città e demografia d'impresa di Confcommercio (marzo 2026), registra in Italia la scomparsa di circa 156 mila esercizi del commercio al dettaglio e ambulante tra il 2012 e il 2025, con accelerazione del tasso medio annuo dal 2,2% al 3,1%;
- il fenomeno produce un duplice effetto: erosione del tessuto economico cittadino e, parallelamente, impoverimento dei centri storici sotto il profilo della socialità, della sicurezza e dell'attrattività e che esso interagisce con la trasformazione dell'offerta urbana indotta dagli affitti brevi, dalla turistificazione di alcune funzioni e dall'e-commerce, generando squilibri da governare;

rilevato che il Comune di Trento ha già affrontato il tema per quanto riguarda il profilo dell'analisi dello stato del tessuto commerciale cittadino, attraverso per esempio la ricerca "Commercio di prossimità nel Comune di Trento: ruolo, evoluzione e prospettive" condotta nell'ambito del Protocollo UniCittà dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento (resp. Prof.ssa Francesca Forno);

osservato che l'esperienza di numerosi capoluoghi italiani di dimensione comparabile a Trento: Parma con il Piano del Piccolo Commercio (2018), Reggio Emilia con il Piano comunale di valorizzazione del centro storico e il connesso bando da 150.000 euro per nuove attività, Brescia con il Piano strategico DUC elaborato dal Laboratorio URB&COM del Politecnico di Milano, Bergamo con la Variante urbanistica al Piano delle Regole che individua gli

ambiti storici e seleziona le attività incongrue, Modena con il Bando contro la desertificazione commerciale dimostra che un Piano del Commercio comunale, costruito su basi conoscitive solide e in concertazione con tutti i portatori d'interesse, produce effetti misurabili sulla tenuta del tessuto economico cittadino e sulla qualità urbana;

la Città di Trento, pur non figurando fra i capoluoghi a più rapida desertificazione, presenta segnali analoghi: locali sfitti in vie commerciali storiche, contrazione di alcune categorie merceologiche tradizionali (abbigliamento, calzature, edicole, mobili, libri), aumento della pressione degli affitti brevi su alcuni assi del centro storico, e rischio di monocultura turistico - ricettiva in alcuni segmenti urbani;

ritenuto pertanto che l'adozione di un Piano del Commercio del Comune di Trento quale strumento programmatico organico, dotato di analisi diagnostica, visione strategica pluriennale, azioni operative misurabili e governance pubblico-privata, costituisca scelta non più rinviabile in coerenza con le linee programmatiche di mandato del Sindaco e con gli indirizzi del Documento Unico di Programmazione;

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. ad avviare formalmente, nel più breve tempo possibile dall'approvazione del presente ordine del giorno, il percorso istituzionale per la redazione del Piano del Commercio del Comune di Trento, quale strumento programmatico, dotato dei seguenti contenuti minimi:
 - a) diagnosi quantitativa e qualitativa del tessuto commerciale cittadino,
 - b) individuazione di aree a vocazione commerciale e di aree a rischio di desertificazione,
 - c) pacchetto di misure fiscali e tariffarie di competenza comunale a sostegno della rivitalizzazione,
 - d) misure di rigenerazione fisica e digitale dei vuoti commerciali,
 - e) valorizzazione dei mercati cittadini,
 - f) misure per il commercio nelle frazioni e nelle aree montane del territorio comunale,
 - g) governance del Piano, con istituzione di una Cabina di regia del commercio cittadino di natura permanente;
2. a strutturare il percorso di redazione come processo partecipativo, formalmente aperto alla concertazione con il coinvolgimento, secondo le rispettive competenze e ruoli, di tutti i soggetti che hanno interesse legittimo al commercio, tra cui le categorie rappresentative;
3. a quantificare e stanziare nella prossima finestra di bilancio utile le risorse necessarie alla redazione del Piano incaricando il Servizio di merito di attivare l'iter amministrativo per l'affidamento dell'incarico di consulenza nel rispetto delle Linee Guida per gli incarichi, analogamente ad altri documenti di pianificazione di settore.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL VICESEGRETERARIO GENERALE
Alessio Ravagni

LA PRESIDENTE
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).